



CONFINDUSTRIA UMBRIA
Sezione Abbigliamento

2019

Codice di Condotta

SEZIONE ABBIGLIAMENTO CONFINDUSTRIA UMBRIA

Approvato dall'Assemblea della Sezione Abbigliamento del 15 marzo 2019

Approvato dal Consiglio Generale di Confindustria Umbria il 19 marzo 2019



CODICE DI CONDOTTA DELLE AZIENDE DELLA SEZIONE ABBIGLIAMENTO DI CONFINDUSTRIA UMBRIA

1. Introduzione

1.1 Ambito di applicazione del Codice di Condotta, premessa e finalità

2. Principi generali

2.1 Legalità

2.2 Rispetto della persona

2.3 Tutela dell'ambiente

2.4 Qualità

2.5 Trasparenza

2.6 Responsabilità verso la comunità

2.7 Tutela dell'immagine

2.8 Proprietà intellettuale

3. Regole di condotta

3.1 Relazioni con gli stakeholders

3.2 Rapporti con i fornitori

3.3 Rapporti con i clienti

3.4 Rapporti con i collaboratori

3.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

3.6 Rapporti con gli organi di informazione

4. Modalità di attuazione e controllo



1. INTRODUZIONE

1.1. Ambito di applicazione del Codice di Condotta, premessa e finalità

Il Codice di Condotta della Sezione Abbigliamento di Confindustria Umbria costituisce l'insieme dei valori, dei principi e degli impegni condivisi che ispirano l'attività e i comportamenti delle imprese associate del settore, coerentemente con la vision di Confindustria Umbria contenuta nello Statuto e con il Codice etico e dei valori associativi di Confindustria.

L'attuale scenario economico, sociale e ambientale del territorio regionale, in costante evoluzione, impone la definizione di un solido e sempre aggiornato impianto etico e valoriale in grado di orientare e supportare le imprese associate del settore nei necessari processi di evoluzione e sviluppo a livello globale. In quest'ottica il Codice di Condotta rappresenta uno strumento al servizio delle imprese associate non solo per formalizzare eccellenze già da tempo consolidate, ma anche per definire una guida che orienti i comportamenti futuri nelle relazioni con il mercato, con i collaboratori, con i fornitori, con i clienti e con le comunità del territorio in cui operano. Il documento vuole essere una piattaforma per costruire una traiettoria di sviluppo coerente, sostenibile e uniforme per l'intero sistema economico-produttivo del territorio.

2. PRINCIPI GENERALI

Di seguito sono indicati i principi ritenuti fondamentali a cui far riferimento per rendere comuni e diffusi i valori in cui le imprese associate si riconoscono e per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione delle imprese associate.

2.1 Legalità

Le aziende associate, nello svolgimento delle proprie attività, agiscono nel rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti nei territori nei quali si trovano ad operare.

2.2 Rispetto della persona e tutela del lavoro

Le aziende associate riconoscono il valore supremo della persona umana e si impegnano al rispetto dei diritti umani prestando particolare attenzione, nell'esercizio dell'attività, a contrastare tutte le forme di sfruttamento del lavoro e in particolare del lavoro minorile, per i lavoratori diretti e lungo tutta la filiera di fornitura.



Le aziende associate si impegnano a garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri, a tutelare e promuovere il valore delle risorse umane, rispettandone i diritti, l'integrità fisica, culturale e morale. Le aziende si impegnano a garantire il pieno rispetto delle norme nazionali e sovranazionali che regolamentano i rapporti di lavoro, la salute e la sicurezza e a ripudiare ogni forma di intolleranza, di discriminazione e di sfruttamento del lavoro, contrastando tutte le forme di sfruttamento del lavoro e in particolare del lavoro minorile, per i lavoratori diretti e lungo tutta la filiera di fornitura. La centralità della persona si esprime in particolare attraverso la valorizzazione delle risorse umane allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio delle competenze possedute.

2.3 Tutela dell'ambiente

Le aziende associate gestiscono le proprie attività perseguendo la tutela dell'ambiente e il miglioramento continuo delle prestazioni in questo particolare ambito, contribuendo in maniera costruttiva alla sostenibilità ambientale. Tale indirizzo si concretizza attraverso una programmazione delle attività che ricerchi un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali in conformità delle direttive nazionali ed internazionali in materia.

2.4 Qualità

Le aziende associate si impegnano a essere attente alle mutevoli esigenze del mercato e offrire prodotti e servizi che si caratterizzino proprio per la loro qualità perseguendo un elevato livello di eccellenza nella scelta dei materiali, nei processi creativi e produttivi.

2.5 Trasparenza

Le aziende associate si impegnano a fornire, in modo chiaro e trasparente, a tutti gli stakeholder, informazioni complete, corrette, adeguate e tempestive nonché a fornire ai clienti informazioni esaurienti sui prodotti così da consentire loro di fare scelte consapevoli e prevenire ogni rischio di confusione o ingannevolezza.

2.6 Responsabilità verso la comunità

Le aziende associate operano tenendo conto delle esigenze della comunità nel cui ambito svolgono la propria attività, contribuendo alla promozione della qualità della vita, allo sviluppo economico, sociale, culturale e civile.



2.7 Tutela dell'immagine

La buona reputazione e l'immagine del comparto tessile-abbigliamento umbro rappresenta una risorsa essenziale per la competitività delle imprese che questo rappresenta. Tutte le attività delle aziende associate sono svolte con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, anche al fine di tutelare l'immagine del comparto stesso.

2.8 Proprietà intellettuale

Le aziende associate considerano di primaria importanza la tutela della proprietà intellettuale e agiscono nel pieno rispetto dei diritti di proprietà intellettuale legittimamente facenti capo a terzi, nonché in conformità alle prescrizioni contenute nella disciplina nazionale, europea e negli accordi internazionali a tutela di tali diritti.

In particolare, tutti i destinatari devono astenersi da:

- condotte che possano costituire usurpazione, contraffazione e alterazione dei beni immateriali, sia nazionali che esteri, nonché dall'importare, commercializzare, utilizzare o mettere altrimenti in circolazione prodotti industriali con segni distintivi contraffatti o alterati ovvero realizzati usurpando titoli di proprietà industriale;
- l'utilizzo in modo illecito e/o improprio di opere dell'ingegno, o parti di esse, protette dalla normativa in materia di violazione del diritto d'autore.

3. REGOLE DI CONDOTTA

3.1 Relazioni con gli stakeholder

Il termine stakeholder indica quei soggetti che hanno un qualche interesse in relazione alle decisioni, alle iniziative strategiche ed alle possibili azioni svolte dalle aziende associate nello svolgimento della loro attività.

Rientrano, pertanto, tra gli stakeholder, a titolo esemplificativo e non esaustivo: i dipendenti, i clienti, i façonisti, gli agenti procacciatori d'affari, i collaboratori a qualsiasi titolo, i fornitori, i cittadini, i procuratori, le istituzioni comunali, provinciali e nazionali, le associazioni di categoria, le associazioni ambientali.

La correttezza nei rapporti con tali soggetti è obiettivo irrinunciabile, in quanto condizione idonea a favorire, tra l'altro, la fedeltà e la fiducia dei clienti, l'affidabilità dei fornitori e façonisti, degli agenti e dei procacciatori d'affari, il miglioramento continuo dei rapporti con le risorse umane, lo sviluppo di un dialogo virtuoso con le comunità e le istituzioni



locali, la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione improntata a criteri di trasparenza e correttezza, la veridicità e completezza delle informazioni fornite agli organi di stampa, nonché a evitare e prevenire la commissione di atti illeciti e di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dal d.lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni.

3.2 Rapporti con fornitori

Le aziende associate promuovono una politica attenta nella scelta dei propri fornitori, intessendo relazioni orientate alla creazione di valore promuovendo la costruzione di rapporti duraturi volti anche alla promozione dei principi e contenuti del Codice al cui rispetto vengono impegnati.

I fornitori, i consulenti, i façonisti, gli agenti, i procacciatori d'affari, ricoprono un ruolo fondamentale nel migliorare la competitività complessiva del comparto. Sono selezionati secondo procedure rispettose delle leggi vigenti e costantemente improntate a criteri di trasparenza, concorrenzialità ed efficienza e in base a valutazioni obiettive circa la capacità di garantire la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro nonché la tutela del lavoro minorile.

3.3 Rapporti con i clienti

Nei rapporti con i clienti le aziende associate uniformano la propria condotta a principi di trasparenza, affidabilità, qualità e cortesia; si impegnano a comunicare in modo chiaro, trasparente e comprensibile, informandoli correttamente, sia nei rapporti on-line che off-line su:

- a) caratteristiche dei prodotti offerti
- b) condizione dei termini contrattuali
- c) eventuali variazioni delle condizioni economiche
- d) esito di eventuali verifiche richieste dal cliente

3.4 Rapporti con i collaboratori

Le aziende associate riconoscono il ruolo centrale delle risorse umane nel raggiungimento della propria mission aziendale e, conseguentemente, adottano procedure di selezione, formazione e lavoro improntati al rispetto dei valori umani con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del potenziale di ciascun dipendente o collaboratore, promuovendo un ambiente, delle procedure e un'organizzazione del lavoro che siano costantemente improntati:



- a) al rispetto della personalità e della dignità di ciascun individuo e che prevengano in ogni momento la creazione di situazioni di disagio, di ostilità o intimidatorie;
- b) alla prevenzione di discriminazioni e abusi di ogni tipo;
- c) alla valorizzazione dello spirito innovativo e imprenditoriale.

3.5 Rapporti con la pubblica amministrazione

I rapporti con la pubblica amministrazione sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

In particolare, sono intrattenute necessarie relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge, nonché in spirito di massima collaborazione con le amministrazioni dello Stato, in Italia o in altri Paesi.

Le relazioni con funzionari delle istituzioni pubbliche sono limitate alle funzioni aziendali preposte e regolarmente autorizzate nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione delle aziende associate.

3.6 Rapporti con gli organi di informazione

La comunicazione verso l'esterno, e in particolare verso i mass media, deve seguire i principi guida della verità, correttezza, trasparenza e prudenza. I rapporti con i mass media devono essere improntati al rispetto del Codice di Condotta e dei principi già delineati con riferimento ai rapporti con le istituzioni pubbliche e con l'obiettivo di tutelare l'immagine delle imprese associate.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CONTROLLO

La Sezione Abbigliamento di Confindustria Umbria si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice mediante:

- a) divulgazione a tutte le aziende associate del settore;
- b) messa a disposizione del Codice sul sito internet istituzionale di Confindustria Umbria.

Le aziende associate si impegnano a conoscere il Codice di Condotta, osservare e far osservare quanto è in esso prescritto divulgandolo, inoltre, tra i loro collaboratori.



La Sezione Abbigliamento di Confindustria Umbria, inoltre, si impegna a curare l'aggiornamento del Codice al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile e del contesto produttivo locale.

Le aziende associate sono invitate, a norma dello Statuto di Confindustria Umbria, a segnalare qualsiasi situazione in cui si abbia un dubbio o si creda, in buona fede, che una legge, un regolamento, uno dei principi del Codice di Condotta o una procedura siano stati o stiano per essere violati.

Comportamenti difformi a quanto stabilito nel Codice di Condotta, che precisa e implementa per la Sezione abbigliamento gli impegni generali fissati nel Codice etico e dei valori associativi di Confindustria, costituiscono una violazione degli obblighi e dei doveri associativi regolati dallo Statuto di Confindustria Umbria. Le violazioni saranno sottoposte ai competenti organi come previsto dallo Statuto di Confindustria Umbria.